

La Lente

Aibe, investitori stranieri meno attratti dall'Italia

di **Francesca Basso**

È finito l'effetto attesa. Quest'anno il giudizio degli investitori stranieri sull'attrattività dell'Italia è in calo. L'Aibe Index, l'indice realizzato dall'Associazione italiana banche estere in collaborazione con il Censis, ha registrato un peggioramento nella percezione del Paese. E nella classifica delle prime dieci economie mondiali con più alta capacità di attrazione di investimenti esteri siamo ottavi. Sul podio Usa, Germania e Cina. L'indice misura il grado di attrattività del sistema-Italia. «La scommessa sulla continuità con il passato sembra persa — spiega il presidente Aibe, Guido Rosa — mentre si estende una lettura non positiva nei confronti del Paese in generale e della sua capacità di essere attrattivo». I punti critici sono sempre gli stessi: il carico fiscale, l'eccesso di burocrazia, i tempi della giustizia civile e l'eccessiva variabilità del quadro legislativo. Fanno da contrappeso la qualità delle risorse umane, la solidità del sistema bancario, le infrastrutture

e la logistica. Un terzo dei partecipanti allo studio si trova d'accordo nel preferire operazioni di acquisizione di attività produttive già esistenti. I settori più attrattivi sono moda e lusso. Nello studio gli investitori stranieri lamentano la mancanza di una vera strategia per attrarre capitali (il 72%) e per il 46% l'azione di governo manca di efficacia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA